



NUOVE AVVENTURE

NETFLIX

UNA SERIE NETFLIX

**BENVENUTI A
CAMPO CRETACEO!**

**FABBRI
EDITORI**



NUOVE AVVENTURE

BENVENUTI A CAMPO CRETACEO!

Adattamento di Steve Behling
Traduzione di Stefania Lepera

FABBRI
EDITORI



CAPITOLO UNO

«**O**h, no!»

Darius Bowman, un ragazzo di dodici anni, stava giocando al videogame di *Jurassic World* da giorni, nel tentativo di arrivare alla fine. Ma, proprio quando pensava di esserci riuscito, era stato divorato dal T-Rex. Crollò sulla sedia, sconfitto, e tornò alla realtà della sua camera da letto.

Ma improvvisamente... *ROAAAR!*

«AAAH!» urlò Darius, spaventato da quel verso. Voltandosi, si trovò davanti suo fratello Brandon che rideva. «Non è divertente, Brand» protestò Darius.

«Ma dai...» disse Brand, lanciando un'occhiata al monitor. «Ti fai sempre battere dai dinosauri.»

Darius roteò gli occhi, spazientito, e prese in mano il manuale del gioco. Brand sorrise e si buttò sul letto del fratello.

«Ci sono quasi! Se solo riuscissi ad aggirare il T-Rex, arriverei alla fine del gioco e potrei vincere...»

«Il viaggio a Jurassic World... lo so! Me lo avrai detto un migliaio di volte» sospirò Brand. «Ma se i più grandi giocatori dicono che è praticamente impossibile, come pensi di farcela tu, che sei un dino-esperto in fasce?»

Darius sfogliò il manuale per qualche secondo, poi si strinse nelle spalle. «Bell'incoraggiamento!»

«Senti, Darius» disse Brand. «Lo so che andare a Jurassic World era il sogno tuo e di papà. Ma nella vita ci sono altre cose oltre ai dinosauri. Ormai non esci quasi mai dalla tua stanza, fratello. Papà non avrebbe voluto questo.»

«Hai ragione...» rispose Darius, mogio. «Ma... anche se vincere sembra impossibile devo provarci comunque!»

Brand guardò il fratello e la sua espressione si addolcì. «Fai almeno una pausa. E una doccia. Hai un odore poco invitante!»

Darius rise. Era impossibile restare arrabbiati con Brandon.

Mentre il fratello lasciava la stanza, Darius si voltò a guardare una foto che lo ritraeva insieme a suo padre. Gli mancava tanto. Mancava a tutti.



«Ci sono!» gridò Darius, svegliandosi di soprassalto. Saltò giù dal letto e corse alla libreria stipata di volumi

sui dinosauri. Possedeva tutti i più importanti, come *Botanica del Cretacico superiore* di Ellie Sattler e *Dio crea i dinosauri* di Ian Malcolm.

«Modalità attacco...» borbottò tra sé e sé, scorrendo in fretta i titoli. «No... vocalizzazioni... comportamento del branco... no... Eccolo!»

Prese *Il mondo perduto dei dinosauri*, di Alan Grant, e iniziò a sfogliarlo freneticamente.

“Sì!” pensò. “Dev’essere questo!”

Portò il libro sulla scrivania e indossò i visori per la realtà virtuale. Poi riavviò il gioco. Sullo schermo apparve la scritta: CONTINUA LA PARTITA.



Un T-Rex era proprio davanti a lui con le fauci spalancate. L'avatar di Darius si buttò a terra giusto in tempo per evitare i denti della bestia famelica.

«Dovesei-dovesei-dovesei?» mormorò Darius, cercando freneticamente qualcosa che ricordava di aver intravisto in precedenza. «Dove sei?»

E poi lo vide: un teschio di Velociraptor.

Darius premette il comando: ATTIVA TESCHIO VELOCIRAPTOR.

«Ti prego, fischia!» implorò. «Oppure sarò morto per la milionesima volta!»

Finalmente il teschio emise un suono. E non un suono qualsiasi. Un fischio.

Due Velociraptor arrivarono di corsa, attratti da quel richiamo. Sibilando, si lanciarono sul T-Rex e iniziarono a colpirlo con gli artigli uncinati che avevano sulle zampe posteriori. Il bestione ruggì e tentò di scrollarseli di dosso.

Darius stava aspettando proprio quel momento! Il suo avatar salì su un elicottero, e il ragazzo vide la scena dissolversi sotto i suoi occhi per lasciare il posto al gigantesco cancello di Jurassic World.

«Congratulazioni, giocatore!»

A parlare era stato il signor DNA, il personaggio animato che gli aveva fatto da guida. «Sei la prima persona in assoluto a vincere questo gioco. Quindi vogliamo premiarti con un viaggio al nuovissimo, avanguardistico campo di Jurassic World! Proprio così! Preparati a unirti a noi a... Campo Cretaceo!»

Darius restò immobile, fissando incredulo il logo di Campo Cretaceo che lampeggiava sullo schermo. Ci volle ancora qualche secondo perché realizzasse cos'era successo.

«BRAND! MAMMA!» gridò forte, in preda a un'incontenibile eccitazione.



«Benvenuti a Isla Nublar, campeggiatori!»

Darius era appena sceso da un traghetto, con le gambe ancora incerte per il viaggio dalla terraferma

all'isola su un mare piuttosto mosso. Era in piedi sul molo e quasi non sentiva la voce della persona che aveva accolto il gruppo. Non riusciva ancora a credere di essere davvero lì! Jurassic World! Dinosauri! Il sogno di suo padre. Il *suo* sogno!

Strinse in una mano il dente di Velociraptor che portava al collo, un regalo di papà. In quel momento gli parve di avvertire la sua presenza e sorrise.

«Voi siete i prescelti. I primi ragazzi al mondo che potranno vivere la stupenda esperienza di Campo Cretaceo» disse l'uomo che avevano di fronte.

Darius era così emozionato che non gli era neppure venuto in mente di presentarsi ai quattro ragazzi che si trovavano lì sul molo insieme a lui.

«So che il viaggio dalla terraferma è stato un po' difficile per alcuni» disse l'uomo. «Ehi, Ben...»

Darius vide che il ragazzo lì accanto ricambiava il saluto con il pollice alzato, prima di piegarsi in due e rimettere il pranzo in mare.

«Ma voi ce l'avete fatta!» proseguì l'uomo. «Io sono Dave, il supervisore capo.»

Prima che potesse aggiungere altro, sopraggiunse un fuoristrada preannunciato da una strombazzata di clacson. Con una brusca sterzata, il veicolo si fermò a pochi metri da Darius e dagli altri.

«Scusate il ritardo e benvenuti, campeggiatori!» disse una donna, scendendo. «Io sono Roxie, il supervisore capo di Campo Cretaceo!»

Darius lanciò un'occhiata interrogativa al "supervisore capo" Dave, e così fecero tutti gli altri.

«Be'...» ridacchiò Dave, aprendo le braccia, «in pratica siamo co-supervisori capo.»

«Ma davvero?» chiese Roxie, ironica.

Darius si accorse che una delle ragazze stava registrando tutto con il suo cellulare.

Dave si schiarì la voce per superare l'imbarazzo, poi disse: «Qualcuno è qui perché ha vinto una gara, altri hanno ricevuto un invito VIP, ma per le prossime due settimane tutti avrete lo stesso trattamento a cinque stelle!».

«Siccome voi siete i nostri primi campeggiatori, abbiamo organizzato delle visite esclusive dietro le quinte» disse Roxie. «Andrete in kayak, farete arrampicata, corsa agli ostacoli e naturalmente...»

«DINOSAURI!» proruppe Darius. La sua bocca aveva parlato senza un esplicito comando del cervello. Arrossì, e Roxie gli rivolse un sorriso dopo aver consultato la cartellina con l'elenco dei ragazzi. «Sì, Darius, un mucchio di dinosauri» disse. «Allora, siete pronti per l'avventura?»

Darius stava per rispondere, ma la ragazza con il cellulare lo precedette: «Assolutamente sì! Ma il tuo discorso dev'essere un po' più corto. E immedesimati nella *maestosità* di questo posto».

«Andiamo» disse Dave allegro, come se la tizia non avesse parlato. «Vi portiamo tutti e sei al campo!»

Ben, per un attimo dimentico della nausea, alzò la testa e disse: «Ma qui siamo solo in cinque!».

«Già. Dov'è il sesto?» chiese Dave.

Proprio in quel momento si sentì il frastuono di un elicottero, che atterrò poco lontano sollevando un gran polverone.

«Salve a tutti, amici!» proclamò il ragazzo alto che saltò giù. «Kenji è arrivato, quindi la festa può iniziare!» Poi, lanciando il suo borsone tra le braccia di Roxie, aggiunse: «Questo va nella mia stanza».

Con un gesto di irritazione, Roxie si soffiò via un ciuffo di capelli dagli occhi.

“Ma chi si crede di essere?” si chiese Darius, infastidito dall’atteggiamento del ragazzo.

Ma Roxie restituì il borsone scagliandolo addosso al nuovo venuto e annunciò: «Okay, ora possiamo andare!».

